

CAVALLO AGRICOLO ITALIANO da TPR



ROMACAVALLI

Salone Internazionale dell'Equitazione e dell'Ippica

9-11 aprile 2010

Chiusi da pochi minuti i battenti della prima edizione di RomaCavalli 2010 ed è subito tempo di bilanci. Sui volti stanchi, leggermente segnati dal piacevole sole primaverile si legge un'espressione di appagamento davvero genuina. Nell'attesa di ricaricare i cavalli e tornare a casa, seduti tra i box sulle presse di fieno, si inganna l'attesa chiacchierando e assaporando sapori nostrani da qualche guantiera con le ultime leccornie.



Gli Allevatori sono così: la soddisfazione sono i cavalli, il collante è la passione, il gusto è il piacere di condividere l'emozione della Fiera.

E la kermesse capitolina di emozioni ne ha generate davvero tante: circa settantamila visitatori nel solo week-end a convalidare un

successo superiore ad ogni aspettativa, per un evento che ha trasformato il polo fieristico in un immenso villaggio del cavallo.



Diciotto i soggetti provenienti da tutta la penisola che han calcato i ring di RomaCavalli nella tre giorni romana in rappresentanza del "Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido": passerella d'eccezione nel padiglione 7 di Itallialleva formata da numerosi esemplari di gran pregio,

assolutamente rappresentativi del panorama morfologico del "CAITPR", di cui, molti, con una storia di piazzamenti importanti in Mostra Nazionale nonché genealogie "doc" a testimonianza del delicato lavoro di selezione che si cela dietro a questi

risultati viventi. Ben 3 gli stalloni presenti che hanno conseguito nella loro vita selettiva il prestigioso titolo di “*campioni di razza*”, a tracciare un po’ la storia del processo selettivo operato negli ultimi quindici anni.

Partecipazione importante del CAITPR anche nel padiglione “attacchi” grazie alla presenza di quattro soggetti attaccati alle rispettive vagonette e maratone, dando prova di destrezza tra eleganza, maneggevolezza e tradizione anche nel confronto



con altre razze, e di tre soggetti addestrati alle redini lunghe, nel tentativo, peraltro riuscito, di avvalorare le naturali attitudini della razza al lavoro con l’uomo, oggi per scopi amatoriali, un tempo in nome di una necessità dettata da esigenze lavorative nei campi. Mario Rocco, regista del carosello

del Cavallo Agricolo Italiano nei diversi ring nonché in sfilate tra i padiglioni del polo fieristico.

Il ringraziamento va a tutti gli Allevatori presenti: a partire dalle giovanissime ragazze Morgante, fino al decano Ermando Di Francesco, a Marco Patroncini, ai fratelli Albino ed Italo Panella, a Roberto Concezzi, a Luigi e Peppe Francescangeli, a Gaetano Santarelli, alla famiglia Cavezza, ad Umberto Anzidei, a Federico Di Sacco e Sandro Gentili, ai fratelli Maiucci e Giuliano Girotti, a Giovanni Saltarelli, a Gianni Fattapposta e a Domenico Paribeni, grazie ai quali è stato possibile rappresentare degnamente la razza in questa primissima edizione che si auspica possa avere un degno seguito negli anni prossimi.

Un ringraziamento particolare va poi ai ragazzi dell’Istituto Duca degli Abruzzi di Padova impegnati nel Padiglione AIA-Italialleva nel loro stage scolastico, i quali si sono resi molto utili agli allevatori di tutte le razze ed all’organizzazione.

(*Annalisa Parisi - Giuseppe Pigozzi*)